

## Cittadinanza onoraria per due orinesi illustri

**Pubblicato:** Lunedì 4 Luglio 2016



Finite le sedie, finiti i posti a sedere: **Menta e Rosmarino ha fatto il botto** ieri sera in una delle corti storiche di Orino per la presentazione del numero 36 della celebre rivista di cultura locale (*foto: cortesia Maurizio Cellina*).

**In una Villa Cellina strapiena di pubblico** ha introdotto la serata il professor Robertino Ghiringhelli, storico delle dottrine politiche e dell'età moderna, che ha presentato la rivista.

L'attrice **Betty Colombo** ha presentato il libro di Dino Azzalin, proponendone alcuni brani. Accompagnamento musicale di arpa e flauto con musiche di Giulia Ciaurro e Michele Gianquinto.

Era presente anche il professor **Fabio Scotto** dell'Università Bergamo.

La serata è stata anche il piacevole pretesto per la consegna della cittadinanza onoraria per due figure di grande rilievo per la vita culturale e sociale di Orino. Sono Giovanni Rovatti e Giovanni Bonaria. Ecco i loro profili

### **ROVATTI GIOVANNI**

*Nasce il 21/01/1931 a Milano dove ha sempre vissuto, a parte il periodo in cui, con la famiglia, è sfollato in guerra proprio nel Varesotto, in particolare a Leggiuno. Si innamora di quei posti e compra un terreno ad Orino dove, nel 1967, edifica la villetta "El Paso" in cui vive attualmente.*

*Ha una brillante carriera come vetrinista e si guadagna numerosi riconoscimenti, anche esteri, dall'Associazione Nazionale Vetrinisti, tra cui, nel 1965 "L'Aquila d'oro" come primo classificato al concorso "La settimana Britannica" a Londra e, nello stesso anno, il secondo premio "Expotur" dall'Ufficio Nazionale Spagnolo del Turismo. Lavora anche a Mosca.*

*Suscita clamore, anche mediatico, quando, in una vetrina di uno dei negozi di abbigliamento*

*maschile di famiglia in centro a Milano, mette delle scimmiette a giocare con abiti e specchi*

*attirando l'attenzione di tutti i passanti e persino di automobilisti.*

*Negli anni '50 diventa addestratore di cani e vince innumerevoli competizioni canine con il suo cane Mar.*

*Nel 1970 si diploma Maestro Tiratore in Carabina Standard, frequentando il tiro a segno di Milano.*

*La grande passione della sua vita è la moto; tante le vittorie in circuiti stradali con L'Astoria 160, numerose le partecipazioni alla "Milano-Taranto" ed al "Giro d'Italia" per poi passare ai motoraid e vincere il Campionato Italiano Vespa Gilera nel 1982.*

*Lavora anche come collaudatore di moto per alcune case motociclistiche. Vince il Campionato Regionale Velocità a Monza con la Mondial e corre in pista in coppia al fratello Sergio su Sidecar.*

*Insieme a quest'ultimo, nel 1967, dà vita all'idea di portare doni, nel giorno dell'epifania, a nome dei motociclisti milanesi, all'Istituto Martinitt. Il Moto Club Ticinese, sposa l'iniziativa e nasce, così, il Raduno "Befana Benefica". Quest'anno è alla 49° edizione e la partecipazione è, mediamente, di 7.000 motociclisti che si ritrovano in Duomo invadendo le strade di Milano.*

*Il Comune ha assegnato al Moto Club Ticinese l'attestato di benemerenzza.*

*Dopo la moto, la sua più grande passione è la barca a vela. Diventa socio dell'Associazione Velica Monvalle e anche in questo sport riesce ad ottenere ottimi risultati partecipando alle regate sul Lago Maggiore in coppia o in solitario e vincendo parecchi premi come, per esempio, nel 1985 il Trofeo "Città di Saronno" per la regata di Angera e nel 2004 il Laser Match Race.*

*Infine colleziona infinite vincite come moto o barca più originale in raduni motociclistici o velistici in cui si poteva "addobbare" il proprio mezzo.*

*Molto attivo a collaborare con l'Amministrazione Comunale e le Associazioni di Orino.*

*Chi non si se ricorda durante il Circuito serale di Orino a guidare il suo Sidecar con un enorme faccia da Topolino da lui realizzata.*

*Per il carnevale di Orino ha sempre realizzato e appeso manifesti pubblicitari, nel 2010 durante la rimozione di uno di questi cartelli posizionato su un palo è caduto dalla scala e ha riportato un trauma cranico ed è rimasto parecchie settimane in rianimazione. Questa caduta ha lasciato il segno, ma nonostante tutto continua a collaborare con gli Orinesi.*

*Due anni fa ha realizzato un tributo a San Lorenzo, un'opera visibile il giorno di San Lorenzo al centro Socio Assistenziale.*

*Per la sua attiva collaborazione con il Comune e varie associazioni dimostrando il suo grande*

*legame affettivo per il paese di Orino il Consiglio Comunale ha deciso di conferirgli la cittadinanza Onoraria.*

## **GIOVANNI BONARIA**

*Nasce a Orino il 14/09/1933. Dal Novembre del 1933 al 1940 espatria in Francia a Metz. Rientra in patria prima dell'occupazione tedesca con lo sfondamento della linea Maginot*

*Nel 1941 frequenta la prima elementare a Orino*

*Dal 1942 al 1943 frequenta la scuola a Somma Lombardo per motivi di lavoro del Papà*

*Dal 1944 al 1945 ritorna a Orino con la Maestra Brogini.*

*Dal 1946 al 1948 frequenta le commerciali a Canonica e si diploma brillantemente.*

*Dal 1949 al 1952 lavora per le fabbriche che producono pipe scolpendo bozzetti raffiguranti personaggi politici. Le pipe venivano poi prodotte in serie e vendute in tutto il mondo in particolare negli Stati Uniti.*

*Collabora inizialmente con il pittore Feriani poi con Buzzi e Savinelli nelle fabbriche di Brebbia e Barasso e con Rovera a Calcinate del Pesce.*

*Dal 1953 al 1954 lavora presso la ditta Papa di Comerio per la Rinascente di Milano con mansioni di montaggio arredamenti per i negozi nelle sedi in tutta l'Italia.*

*Dal 1955 frequenta per due anni la scuola militare di Spoleto*

*Nel 1957 viene assunto presso la Torcitura della Valcuvia dove lavora fino all'età della pensione nel 1997.*

*Nel 1961 viene richiamato a servizio militare per tre mesi e nel 1963 si sposa con Romana Gosatti.*

*Le sue grandi passioni sono il restauro e la realizzazioni di sculture, lavori che svolge nell'antica bottega di falegname del Padre "Pesqualin". Tutti i giorni è possibile vederlo all'opera a scolpire, restaurare, decorare.*

*In Orino è possibile ammirare un altare nella chiesa principale, una scultura al Circolo, lo stemma del Comune di Orino e il Palio di Sant'Antoni tutte realizzate in pino cembro. Tutte queste opere sono state donate agli Orinesi.*

*Ultimamente ha anche realizzato una scultura delle mele di Orino " Pom Pepin de Urin" Molte altre opere sono visibile nella sua bottega in Via Gesiola che vi suggerisco di chiedere di visitare.*

*Amante del suo paese ORINO, conoscitore del dialetto della sua storia e dei personaggi di Orino.*

*E' stato il promotore del Museo di Orino in collaborazione con i sigg. Sangiani e Franzetti.*

*Ha realizzato le insegne della Cantina dul Fael; Cantina du la Gesa; Cantina dul Burghet di Ratt; Cantina du la Mariana Per il merito di avere realizzato e donato alla Comunità di Orino la scultura del Palio, l'altare della Chiesa, lo Stemma del Comune e di aver promosso e collaborato fattivamente alla realizzazione delle Cantine del Museo, il Consiglio Comunale ha deciso di conferirgli la cittadinanza Onoraria.*

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it